Scritto da Red.
Mercoledì 24 Febbraio 2016 14:05



AVELLINO – Un confronto sul welfare con l'individuazione dei servizi sociali a sostegno delle fasce disagiate al centro del tavolo, svoltosi questa mattina presso Palazzo di città, sull'Area vasta. Presenti all'incontro, oltre l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Avellino Marco Cillo, le referenti del tavolo, Lorena Battista, Simona Filippuzzi e Pina Cerchia, e alcuni sindaci, pochi in verità, dei Comuni che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per la creazione dell'Area vasta.

L'assessore Cillo ha evidenziato che "l'intenzione è quella di un welfare integrato in grado di dare risposte non soltanto al contrasto alla povertà ma soprattutto all'inclusione sociale di cui i nostri territori hanno bisogno. La dotazione finanziaria dei fondi Por sul welfare è pari a 301.719.042 euro. Nel corso dell'incontro sono stati analizzati – come si legge in un comunicato – i due assi fondamentali del welfare ovvero l'inclusione sociale e le infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione, i rispettivi input che il Por Campania indica per ogni asse e gli output ovvero le proposte immaginate per ogni asse da tutti gli attori in campo.

L'asse inerente l'inclusione sociale è finalizzato al sostegno delle fasce disagiate e allo sviluppo dei servizi socio-sanitari innovativi, rivolti in particolare all'infanzia (bambini fino ai tre anni) e agli anziani non autosufficienti. L'obiettivo è di ripensare al sistema dei servizi mediante l'incontro creativo e collaborativo fra le risorse presenti all'interno della collettività (vicinato, associazioni locali, organizzazioni pubbliche, ecc.). Promuove, inoltre, l'incremento di alloggi sociali (housing sociale) tesi a combattere l'esclusione sociale, a promuovere la qualità delle costruzioni, a coniugare la sostenibilità sociale ed economica, a far nascere comunità e sviluppare l'integrazione. Per questo Asse l'input indicato dal Por 2014-2020 è incentrato sul sostegno alle fasce disagiate; sullo sviluppo di servizi socio-sanitari innovativi; sul rafforzamento dei servizi per l'infanzia; sull'integrazione dei servizi socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti; sull'incremento degli alloggi sociali e delle forme innovative di residenzialità. Gli output immaginati per l'asse dell'inclusione sociale fanno riferimento ad un Progetto pilota housing sociale per incrementare gli alloggi sociali e le forme innovative di residenzialità sul territorio dell'Area vasta, a servizi per l'infanzia (da 0 a tre anni) come per esempio gi asili nido, a case appartamenti per anziani.

L’asse inerente le infrastrutture per il sistema regionale dell’istruzione promuove la modernizzazione del sistema dell’istruzione a tutti i livelli. Prevede infatti interventi in materia di edilizia ed attrezzature scolastiche, finalizzati al miglioramento della sicurezza e all’ammodernamento degli edifici, per contrastare la vetustà degli impianti e delle strutture e la vulnerabilità sismica. Lo scopo di questo asse è di evitare la dispersione scolastica, per favorire l’integrazione ed il senso di responsabilità e cura dei beni comuni proprio attraverso la creazione di ambienti vivi di partecipazione, di incontro e di apertura della scuola al territorio. Insomma creare delle scuole più attrattive da invogliare tutti a non abbandonare gli studi. In questo caso l’input è di rafforzare l’attrattività e la funzionalità degli istituti scolastici al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica e facilitare l’accesso al mercato del lavoro attraverso interventi di riqualificazione degli edifici. L’output proposto è un progetto rispondente all’input che prevede la riqualificazione e modernizzazione degli istituti scolastici dell’Area Vasta e finalizzato proprio al rafforzamento dell’attrattività e della funzionalità degli edifici scolastici per cercare di ridurre il tasso di abbandono scolastico e facilitare l’accesso al mercato del lavoro.

Alla luce di quanto emerso dal tavolo sono state individuate tre tracce di lavoro al fine di raccogliere proposte e contributi da parte degli amministratori dei Comuni dell’Area vasta rispetto agli output immaginati per i due assi sul welfare.

Le tracce di lavoro riguardano:

1) Progetto pilota di housing sociale.

2) Servizi innovativi per l’infanzia e gli anziani.

3) Progetto di riqualificazione e modernizzazione degli istituti scolastici dell’Area vasta.

Le proposte territoriali inerenti ogni singola traccia di lavoro saranno poi elaborate e sviluppate con l’intento di individuare dei work-packages in cui inserire in maniera omogenea e sistemica i possibili interventi.

L’appuntamento con il quarto tavolo tematico sull’Area vasta è per il prossimo 29 febbraio, alle

ore 10.00, presso la sala consiliare del Comune di Mercogliano dove si focalizzerà l'attenzione sullo sviluppo urbano sostenibile.